

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00027035
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pala
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Sebastiano curato da Irene
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Ivrea
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSF - A	1860
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	270
MISL - Larghezza	204
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	centinato

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Tela allentata e ossidata.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro del dipinto è raffigurato S. Sebastiano legato ad un pilastro, col corpo accasciato trafigto di frecce ed il biondo capo reclinato sulla spalla; ha i fianchi celati dal perizoma beige a fitti drappeggi. In basso un manto rooso, l'elmo e lì spada del santo. Alla sua sinistra compaiono due figure femminile: l'una, rappresentata di spalle, solleva l'ampia gonna scura con una mano, mentre con l'altra regge una fiaccola che illumina il corpo del santo; la seconda, identificabile con la matrona Irene, è avvolta in un ampio manto grigio che le ricopre il capo, scende sulle spalle e ricade fino a terra. E' raffigurata nell'atto di avvicinare la mano a una delle ferite da cui stillano abbondanti gocce di sangue. A sinistra un figura maschile, vestita di una tunica verde su cui è drappeggiato un manto rosso, sta recidendo con una lama la corda che avvince la gamba sinistra del santo. Altri due personaggi, in posizione arretrata, osservano la scena, mentre in alto due angioletti in volo reggono rispettivamente una corona e la palma del martirio. Lo sfondo è occupato dalla densa chioma di un albero, a sinistra si intravede parte di un'architettura classica con due colonne scanalate, mentre in lontananza si profila la sagoma di un torrione cilindrico merlato.
--	--

DESI - Codifica Iconclass

11 H (SEBASTIANO) 63 (+ 31)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri. Personaggi: San Sebastiano; Irene. Figure femminili. Figure maschili. Figure: angioletti. Attributi: (San Sebastiano) frecce. Abbigliamento religioso. Abbigliamento. Simboli della passione: palma del martirio. Paesaggi. Piante. Costruzioni. Elementi architettonici: pilastro.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	sul recto, in alto, sul pilastro, entro cartella
ISRI - Trascrizione	S. SEBASTIANO

Le tristi condizioni di conservazione del dipinto non impediscono di leggerne il buon livello qualitativo, evidente nel carattere raccolto della composizione, ambientata in uno scenario notturno appena illuminato dal chiarore della fiaccola, nella bellezza della gamma cromatica che si vale di diverse gradazioni di grigio, beige, marrone, rosso, nella varietà di atteggiamenti ed espressività dei personaggi (si veda, ad esempio, l'accortezza con cui Irene avvicina la mano alle

NSC - Notizie storico-critiche

ferite del Santo). Del quadro, privo di data e firma, troviamo memoria nei Decreti della Visita Pastorale di Mons. Davide Riccardi del 1880, dove viene ricordata un quadro di S. Sebastiano posto sopra l'altare dell'omonima cappella, riconoscibile nell'opera in esame. Il dipinto, dovuto, come suggeriscono dati stilistici, ad un pittore legato alla cultura accademica, venne molto probabilmente eseguito alla metà del XIX secolo, epoca in cui fu eretta la cappella di S. Sebastiano (G. BOGGIO, Il Duomo di Ivrea, Ivrea 1926, p. 206, 235).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 38410

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1880

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boggio G.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - V., pp., nn.	pp. 206, 253

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Vallino O.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)